



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

**Assessorato regionale del Lavoro, della Previdenza Sociale, della Formazione
Professionale e dell'Emigrazione**

Dipartimento regionale della formazione professionale

AVVISO PUBBLICO N° 8 DEL 25 LUGLIO 2008

**“CATALOGO OFFERTA FORMATIVA APPRENDISTATO
PROFESSIONALIZZANTE”**

Avviso pubblico per la presentazione delle proposte formative



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA

INDICE

- 1. L'OFFERTA FORMATIVA IN APPRENDISTATO: ASPETTI GENERALI DELL'AVVISO**
 - 1.1. Normativa di riferimento**
 - 1.2. Il sistema dell'apprendistato nella Regione Siciliana**
- 2. L'OGGETTO DELL'AVVISO**
- 3. IL CATALOGO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE (COFAP)**
 - 3.1 Caratteristiche del Catalogo dell'Offerta e modalità di implementazione**
 - 3.2 Soggetti ammessi a presentare proposte formative**
 - 3.3 Procedura per l'ammissione a catalogo**
 - 3.4 Pubblicazione del Catalogo dell'Offerta Formativa Apprendistato Professionalizzante**
 - 3.5 Obblighi generali degli Enti formativi accreditati**
 - 3.5.1 Obblighi in fase di avvio dei percorsi**
 - 3.5.2 Obblighi legati alla gestione dei percorsi**
- 4. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE PROPOSTE PROGETTUALI**
 - 4.1 Finalità e destinatari dei percorsi formativi**
 - 4.2 Requisiti**
 - 4.3 Criteri di ammissibilità della proposta formativa**
 - 4.4 Procedure di selezione**
 - 4.5 Importo del Voucher e modalità di erogazione**
- 5. MONITORAGGIO E CONTROLLO**
- 6. DATA SCADENZA DELL'AVVISO**
- 7. DISPOSIZIONI FINALI**
 - 7.1 Tutela della privacy**
 - 7.2 Responsabile del procedimento**
 - 7.3 Assistenza tecnica**
 - 7.4 Norme di rinvio**



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA

1. L'OFFERTA FORMATIVA IN APPRENDISTATO- ASPETTI GENERALI DELL'AVVISO

1.1. Normativa di riferimento

Il presente avviso fa riferimento alle seguenti disposizioni:

- § Legge n° 196/97 "Norme in materia di promozione dell'occupazione"
- § Legge n. 30/03 "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro"
- § D.Lgs n. 276/03 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro"
- § DM n. 28/2000 in materia di funzioni del tutor aziendale e contenuti della formazione da erogare
- § L.r. n. 15/2004, art. 37, Adempimenti in materia di occupazione e mercato del lavoro;
- § D.Lgs. 21 aprile 2000, n. 181, come modificato dal D.Lgs. 19 dicembre 2002, n. 297, recante "Disposizioni per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della L. 17 maggio 1999, n. 144";
- § Circolare n° 55/2005 relativa ai dispositivi attuativi per l'avvio e la realizzazione delle sperimentazioni per l'apprendistato;
- § D.Lgs. 25 giugno 2008 n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", recante modifiche alla disciplina del contratto di apprendistato (art. 23);
- § D.A. n. 1037 del 13/04/2006 "Disposizioni 2006 per l'accreditamento delle sedi orientative e formative degli organismi operanti nel territorio della Regione siciliana", pubblicato sulla G.U.R.S. n. 32 -Supplemento ordinario n. 2 -del 30 giugno 2006;
- § D.A.872 del 12/04/05 Decreto di Approvazione Linee guida "Audit" GURS n. 19 del 06/05/2005;
- § Legge n° 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- § D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- § D.Lgs. del 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA

1.2 Il sistema dell'apprendistato nella Regione Siciliana

La Regione Siciliana - Assessorato Regionale del Lavoro, della Previdenza Sociale, della Formazione Professionale e dell'Emigrazione – Dipartimento Regionale Formazione Professionale, (d'ora in poi DRFP) ha avviato un processo di profonda innovazione delle politiche formative e del lavoro, coerente con la necessità di delineare un percorso di sviluppo delle competenze e del capitale umano come fattore centrale della competitività del sistema produttivo regionale. Questa strategia si impernia sul passaggio da una visione residuale ed in parte assistenzialistica delle attività formative ad una visione in cui i processi formativi sono ancorati fortemente ai sistemi produttivi, ai fabbisogni delle imprese, ai processi produttivi, alla innovazione ed alla competitività.

Nell'ambito di questo processo, particolare attenzione è stata dedicata dal DRFP all'apprendistato e alle relative azioni di formazione e qualificazione. La disciplina di questo istituto è particolarmente complessa e richiede la costruzione di un sistema regionale che sia supportato da *policies* adeguate e strumentazioni appropriate.

Con il presente Avviso pubblico si vuole dare attuazione all'**Apprendistato Professionalizzante**, definendo i requisiti e le modalità per la costruzione del Catalogo dell'Offerta Formativa dell'Apprendistato Professionalizzante.

Il DRFP, intende **promuovere la formazione dei giovani assunti con contratto di apprendistato** in coerenza con quanto definito dalle vigenti disposizioni normative (L. n. 196/97 e dal D. Lgs. n. 276/03), che configurano diverse condizioni di attuazione del regime di apprendistato. In questo quadro la Regione intende sostenere la qualificazione delle persone che operano nelle aziende favorendo la formazione degli apprendisti e dei tutor aziendali e formativi attraverso la promozione di una apposita offerta formativa a prescindere dal differente ambito legislativo in cui i vari CCNL collocano i rapporti di lavoro, allo scopo di delineare un quadro di riferimento certo e con caratteristiche unitarie di attuazione per giovani e imprese, formalizzando/certificando le competenze acquisite.

Il DRFP assegna alla formazione in apprendistato la finalità di fornire ai giovani assunti con questo tipo di contratto competenze che ne sviluppino l'occupabilità, così da qualificare le risorse che operano nelle aziende del territorio regionale.

A sostegno della finalità generale, la Regione Siciliana definisce gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento cui il sistema deve orientarsi. La formazione formale regionale garantirà, quindi:

- § l'acquisizione delle competenze corrispondenti agli standard professionali previsti dalle figure professionali del **Repertorio Regionale dei Profili Professionali e Formativi**;
- § la visibilità e la valorizzazione delle competenze acquisite ai fini della loro formalizzazione e certificazione;
- § esiti verificabili e certificabili nell'ambito delle procedure definite e regolate dalla Regione.

In fase di prima applicazione, il DRFP ha costituito un primo Repertorio Regionale dei Profili Professionali e Formativi che è stato presentato alle parti sociali ed è in fase di formalizzazione da parte della Commissione Regionale per l'Impiego. Esso è costituito da un elenco di figure professionali caratterizzanti il sistema economico-produttivo regionale, identificate per Aree professionali e descritte secondo standard professionali, cui gli interventi formativi devono essere riferiti.



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA

Il Repertorio potrà essere modificato e integrato successivamente in base a nuove ed ulteriori esigenze derivanti dal contesto economico-produttivo regionale.

Nell'ambito delle diverse e possibili modalità di realizzazione della formazione, la Regione promuove la **formazione esterna** e mette a disposizione un'offerta di cui definisce criteri e regole di attuazione. L'offerta formativa regionale per l'Apprendistato si colloca nel sistema formativo regionale di cui assume orientamenti e regole e si caratterizza per essere:

- Ø **professionalizzante** e qualificante, per le competenze che sviluppa in relazione alle figure professionali che caratterizzano il sistema economico produttivo regionale;
- Ø **certificabile**, per l'opportunità che offre di acquisire un titolo certo secondo un processo trasparente e rigoroso;
- Ø **personalizzabile**, per l'articolazione degli interventi in unità formative selezionabili in funzione dei bisogni formativi dell'apprendista e delle imprese;
- Ø **appropriata**, per il sistema ampio di offerta che permette un'organizzazione delle attività funzionale alle esigenze delle singole realtà.

Attraverso il finanziamento di voucher formativi il DRFP intende perseguire l'obiettivo di personalizzazione dei percorsi della formazione, limitandosi al ruolo di favorire l'incontro fra un sistema di occasioni formative di qualità e la domanda espressa dal sistema economico. Il voucher formativo è un "buono" che permette ai destinatari della formazione di disporre di un finanziamento pubblico per accedere ai percorsi finanziabili proposti in un apposito **Catalogo dell'Offerta Formativa per l'Apprendistato Professionalizzante** (d'ora in poi COFAP). Il COFAP costituisce lo strumento fondamentale per garantire alle aziende e agli apprendisti la possibilità di scegliere all'interno di una offerta formativa vasta e differenziata, che sia contraddistinta da adeguati standard qualitativi.

Gli interessati ai voucher formativi potranno selezionare il percorso più idoneo alla propria formazione esclusivamente fra quelli pubblicati nel COFAP. L'assegnazione del voucher avverrà secondo procedure che saranno definite in appositi avvisi pubblici emanati successivamente alla selezione degli Enti formativi e delle proposte formative.

2. L'OGGETTO DELL'AVVISO

Con il presente avviso il DRPF intende realizzare il "**Catalogo Offerta Formativa Apprendistato Professionalizzante**", quale strumento di rafforzamento e qualificazione dell'incontro tra domanda e offerta formativa in materia di apprendistato. Il COFAP affianca le attività formative già in essere nella Regione Siciliana, aggiungendo ulteriori opportunità di intervento in un'ottica di miglioramento e innovazione del sistema dell'offerta formativa regionale, attraverso l'erogazione di voucher per la formazione.

Il presente avviso invita gli Enti formativi a presentare i percorsi da inserire nel COFAP e stabilisce i requisiti di ammissibilità dei soggetti formativi.

Nell'avviso si individuano altresì, i requisiti che devono caratterizzare ciascun percorso formativo in termini di ambiti formativi, caratteristiche e modalità di fruizione dei percorsi.



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA

3. IL CATALOGO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE (COFAP)

3.1 Caratteristiche del Catalogo e modalità di implementazione

Per la promozione del sistema regionale dell'apprendistato, la Regione Siciliana ricorre alla cosiddetta "offerta a catalogo".

La Regione procederà pertanto all'apertura di una ulteriore sezione (sezione D) del Catalogo regionale dell'offerta formativa (www.catalogovouchersicilia.it). La scelta adottata rientra nella logica di facilitare, ai soggetti interessati, l'uso degli strumenti informatici che il DRFP offre a supporto delle proprie attività sul territorio. La nuova sezione, infatti, manterrà una omogeneità nei processi di registrazione, visualizzazione, ecc. rispetto a quelli già presenti nelle altre Sezioni.

L'alimentazione del COFAP avviene attraverso appositi Avvisi pubblici che consentono costantemente la candidatura di proposte formative che vengono di volta in volta acquisite, istruite ed approvate dal DRFP.

L'offerta formativa regionale è realizzata dai soggetti accreditati del sistema, i quali promuovono la formazione presso le imprese, nell'ambito delle proprie proposte presenti nel COFAP.

È previsto che periodicamente il DRFP verifichi l'effettiva capacità realizzativa dei soggetti formativi e possa revocare l'approvazione delle attività specifiche, nel caso di mancata attuazione dei percorsi formativi approvati entro 12 mesi dal loro inserimento a Catalogo.

Attraverso il Catalogo, sarà fruibile la modulistica necessaria per la candidatura delle proposte, di cui al successivo paragrafo 3.3, nonché il manuale utente per un corretto uso delle funzionalità offerte. In particolare, saranno resi disponibili i seguenti documenti:

- Linee d'Indirizzo del Sistema dell'Apprendistato della Regione Siciliana
- Repertorio Regionale dei Profili Professionali e Formativi della Regione Siciliana
- Schede descrittive dei Profili Professionali e Formativi facenti parte del Repertorio
- Matrice di correlazione dei Profili Professionali della Regione Siciliana con gli altri sistemi di classificazione
- Manuale Utente per l'utilizzo della procedura informatica di alimentazione del COFAP

La procedura di inserimento on line sarà disponibile, agli Enti interessati, a partire dal 01/09/2008.

3.2 Soggetti ammessi a presentare proposte formative

I soggetti ammessi a presentare proposte di candidatura sono tutti gli Enti Formativi, in forma singola, che - alla data di pubblicazione del presente avviso - risultino accreditati secondo le norme di cui al D.A. n. 1037 del 13/04/2006 (nella fattispecie per l'Ambito Generale "Formazione Professionale, Macrotipologia B, Formazione post obbligo"), pubblicato sulla GURS n. 32 del 30/06/2006 ed al D.A. 872 del 12/04/2005 Decreto di Approvazione Linee guida "Audit" GURS n. 19 del 06/05/2005.

Mediante Avvisi successivi sarà possibile aggiornare ed arricchire il COFAP con proposte formative provenienti dagli Enti formativi accreditati successivamente alla data di pubblicazione del presente



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA

Avviso.

Attraverso la sottoscrizione della proposta di candidatura i soggetti presentatori si obbligano formalmente a rispettare gli impegni assunti e gli obblighi derivanti dal presente Avviso.

3.3 Procedura per l'ammissione a catalogo

L'ammissione nel COFAP avviene tramite **inserimento on-line** delle caratteristiche essenziali del percorso formativo e successivo inoltro della documentazione cartacea richiesta agli uffici competenti. La domanda di inserimento dei percorsi nel COFAP deve essere effettuata sul portale regionale www.catalogovouchersicilia.it – sezione D, a partire dal 01/09/2008.

La procedura di inserimento on line è perfezionata, pena la non ammissibilità delle proposte, tramite invio al DRFF della **documentazione cartacea** firmata dal legale rappresentante dell'Ente Formativo Accreditato o da un suo delegato, munito di apposita procura. L'autentica della firma può essere effettuata, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 artt. 21 e 38, mediante allegazione di fotocopia di un documento d'identità in corso di validità (chiaro e leggibile) del soggetto firmatario. La richiesta di candidatura dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo raccomandata postale A/R (ovvero, in caso di eccedenza del peso di 2 KG, mediante Pacco Celere postale) **entro e non oltre il giorno 30/09/2008** (a tal fine fa fede il timbro postale di accettazione della raccomandata/pacco-celere) al seguente indirizzo: Assessorato Regionale del Lavoro, della Previdenza Sociale, della Formazione Professionale e dell'Emigrazione – Dipartimento Regionale Formazione Professionale – Servizio Programmazione - Via Imperatore Federico n. 52 - 90143 Palermo.

Si consiglia di evitare l'inserimento delle proposte formative a ridosso della scadenza del presente avviso, per non incorrere nei classici problemi di saturazione della rete.

Le richieste di candidatura per l'inserimento a catalogo del percorso dovranno essere contenute in un singolo plico con l'indicazione del mittente e della dicitura: **"Catalogo Offerta Formativa Apprendistato Professionalizzante - Avviso pubblico per la presentazione di proposte formative"**. La richiesta di candidatura è costituita dalla seguente documentazione:

- Ø stampa della **Scheda percorso formativo** (come da procedura on-line) siglata in ogni pagina, timbrata e firmata per esteso in ultima pagina dal legale rappresentante;
- Ø fotocopia del documento di identità in corso di validità (chiaro e leggibile) del legale rappresentante dell'Ente formativo accreditato;
- Ø autocertificazione secondo il modello disponibile allegato al presente avviso (**Modulo 1 – Autocertificazione**);

L'Amministrazione si riserva in qualunque momento di richiedere agli Enti opportuna documentazione comprovante la veridicità delle dichiarazioni fornite in autocertificazione.

3.4 Pubblicazione del Catalogo dell'Offerta Formativa Apprendistato Professionalizzante

Il DRFP verifica i criteri di ammissibilità e la correttezza formale delle domande ed aggiorna periodicamente il COFAP con i percorsi ammessi. Le versioni del COFAP sono pubblicate e accessibili dal sito www.catalogovouchersicilia.it sezione D. Il COFAP sarà inoltre reso disponibile



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA

presso gli uffici del DRFP, i Centri per l'Impiego, gli Sportelli Multifunzionali dislocati sul territorio regionale.

3.5 Obblighi generali degli Enti formativi accreditati

3.5.1 Obblighi in fase di avvio dei percorsi

Gli Enti formativi accreditati una volta approvate le proposte si impegnano ad avviare i propri percorsi formativi entro tre mesi dalla data di loro pubblicazione nel Catalogo Formativo (prevista entro ottobre 2008) – previo raggiungimento del numero minimo di 8 apprendisti – ed a concluderli entro 2 anni solari dalla data di inizio degli stessi.

Nel caso non sia possibile raggiungere il numero minimo di Apprendisti, è possibile costituire gruppi di Apprendisti, iscritti a percorsi diversi afferenti alla stessa Area professionale, che prevedano Unità formative che concorrono a formare le stesse conoscenze e standard di riferimento. In ultima istanza, il DRFP si riserva di orientare gli Apprendisti verso altri Enti formativi accreditati che prevedano lo stesso percorso formativo scelto.

Qualora l'Ente formativo accreditato non avvii le attività corsuali, il DRFP ha facoltà di indirizzare i destinatari iscritti all'intervento formativo verso soluzioni corsuali alternative.

I contenuti delle proposte formative, in seguito all'approvazione del COFAP da parte del DRFP, sono vincolanti per gli Enti formativi, che hanno l'obbligo di realizzare i percorsi secondo le modalità indicate in fase di candidatura.

Nel caso in cui, durante la fase di svolgimento dell'attività corsuale, il DRFP rilevasse, in seguito ai controlli effettuati, la presenza di gravi difformità rispetto al progetto approvato, l'intervento formativo verrà eliminato dal COFAP e l'Ente formativo sarà tenuto a restituire le somme eventualmente percepite.

3.5.2 Obblighi legati alla gestione dei percorsi

L'Ente formativo accreditato è responsabile della corretta tenuta dei registri didattici di ciascun percorso realizzato. I registri didattici devono prevedere, obbligatoriamente, oltre alla firma di entrata e di uscita degli allievi, gli argomenti trattati e le esercitazioni effettuate firmate dal relativo docente, con l'indicazione delle ore corrispondenti. I registri relativi alle attività pratiche (stage, visite didattiche, esercitazioni pratiche, project work) dovranno contenere la registrazione delle attività svolte quotidianamente, con la indicazione dell'orario e dei soggetti coinvolti anche per eventuali attività in desk (diario di bordo). Tutti i registri dovranno contenere una dichiarazione a firma del legale rappresentante, attestante che le notizie ivi contenute sono veritiere. Gli Enti formativi accreditati, per quanto riguarda le variazioni del calendario delle lezioni o dei docenti, le sospensioni delle lezioni, le eventuali dimissioni degli allievi e quanto altro riferito allo svolgimento delle lezioni, manterranno i contatti con il DRFP. L'Ente formativo accreditato è inoltre tenuto a dare comunicazione al DRFP della data di chiusura delle attività del percorso formativo. L'Ente formativo accreditato ha l'ulteriore obbligo di rispettare le indicazioni dettate e comunicate dal DRFP in tema di rendicontazione e monitoraggio dell'andamento dei corsi.

Ai fini della corretta gestione dei percorsi verranno pubblicate dal DRFP apposite linee guida di gestione dei voucher, contenenti le modalità di accesso, gestione, pagamento e controllo dell'intera procedura.



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA

4. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE PROPOSTE PROGETTUALI

4.1 Finalità e destinatari dei percorsi formativi

La formazione promossa attraverso la costruzione del COFAP è finalizzata a favorire l'occupabilità perché è tesa a sviluppare competenze riferite a figure professionali definite, descritte secondo standard professionali, rilevanti ed identificabili nel mondo del lavoro, condivise con le parti sociali e a cui dovranno corrispondere, in prospettiva, titoli professionali.

In applicazione delle vigenti disposizioni normative, i destinatari dei percorsi formativi sono gli apprendisti, a prescindere dal regime contrattuale di riferimento, di età compresa tra i 16 anni compiuti e i 29 anni, occupati in tutti i settori di attività e dislocati in tutte le Province. La formazione sarà:

- § erogata da soggetti formativi specificatamente accreditati nel sistema formativo regionale;
- § articolata in percorsi che riguardano gli standard professionali del Repertorio regionale dei profili professionali e formativi, validati ed inseriti nel COFAP;
- § finanziata dalla Regione Siciliana sulla base delle priorità e delle risorse finanziarie disponibili, attraverso l'attribuzione di voucher.

Il candidato "fruitore del percorso" può accedere a qualsiasi attività formativa inserita nel COFAP di cui al presente avviso, secondo le modalità ed i criteri individuati nei successivi avvisi appositamente dedicati.

4.2 Requisiti

Per la progettazione dei corsi da inserire nel COFAP gli Enti formativi accreditati devono tenere in considerazione i fabbisogni formativi dei soggetti destinatari.

I percorsi formativi – a pena di inammissibilità degli stessi – devono presentare le seguenti caratteristiche:

- § essere **finalizzati allo sviluppo di competenze professionalizzanti** per consentire l'acquisizione di un titolo professionale: la qualifica o la certificazione di competenze. Nelle more della definizione del Sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze, in fase di costruzione del sistema, sarà rilasciata una "Dichiarazione di competenze"
- § avere la **durata complessiva di 240 ore** di cui almeno 120 da realizzare in un'annualità;
- § essere presentati a valere su un massimo di **3 Aree Professionali** di cui al Repertorio Regionale dei Profili Professionali e Formativi, disponibile al seguente indirizzo: www.catalogovouchersicilia.it – sezione D. Nessun vincolo è previsto sul numero di percorsi formativi che l'Ente può proporre sulla singola Area Professionale. Nelle more del completamento del suddetto Repertorio, gli Enti possono presentare proposte formative relative anche ai profili già identificati dal DRFP, ma non ancora descritti.
- § essere articolati in **Unità Formative**, aventi le seguenti caratteristiche:



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA

- *durata* variabile dalle 16 alle 40 ore, a seconda degli obiettivi formativi perseguiti;
 - le unità formative concorrono a formare le conoscenze e a favorire lo sviluppo delle capacità di un profilo formativo presente nel Repertorio regionale. L'insieme delle Unità formative che compongono un percorso avranno come riferimento – per i profili descritti - *tutte le conoscenze-capacità di un profilo*;
 - i contenuti formativi possono essere di natura *trasversale* (per un numero di ore pari al 35% del monte ore annuale) e *professionalizzante* (finalizzati a sviluppare le competenze dei profili formativi presi a riferimento);
 - tra i contenuti formativi a carattere trasversale particolare attenzione deve essere fornita al tema della *sicurezza*, declinata secondo le esigenze e le caratteristiche specificamente afferenti ai singoli profili e ai possibili ambiti lavorativi di riferimento;
 - prevedere *al massimo un 20% di ore di teoria erogabili tramite FAD* per ciascuna Unità Formativa. Per l'erogazione tramite FAD, in ottemperanza alla normativa vigente (Suppl. Ord. n. 2 GURS n. 32 del 30/06/2006), l'Ente deve essere accreditato anche per la specifica attività.
 - prevedere *prove di valutazione* finalizzate a rendere visibili le conoscenze e le capacità acquisite nell'ambito di ciascuna Unità Formativa (Dichiarazione di competenze).
- § rispettare il numero massimo di soggetti ospitabili per ogni percorso previsto dalla procedura di accreditamento della sede e garantire la qualità dei percorsi formativi. In ogni caso non saranno autorizzati più di 25 destinatari per corso; in caso gli iscritti ad un intervento formativo eccedano il numero previsto, il DRFP può prevedere di rimandare gli iscritti in eccesso ad una nuova edizione dello stesso intervento o indirizzarli verso una soluzione alternativa;
- § prevedere la distribuzione di materiale didattico adeguato alla fruizione delle Unità formative;
- § prevedere il rilascio di un certificato di frequenza dell'intervento formativo, finalizzato all'erogazione del voucher;
- § non fruire di altro finanziamento pubblico.

La formazione dovrà essere erogata presso la/e sede/i dell'Ente proponente l'attività formativa. Qualora la formazione d'aula non venga erogata in una delle sedi già censite in sede di accreditamento del soggetto proponente, dovrà essere indicato l'Ente e l'indirizzo della sede accreditata presso cui si terrà la formazione.

I soggetti formativi che non dispongano di attrezzature e strumenti appropriati alle attività pratiche possono stipulare convenzioni con altre strutture o con imprese, che dovranno presentare adeguate garanzie di rispondenza alla normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

4.3 Criteri di ammissibilità della proposta formativa

Ai fini dell'ammissibilità dei corsi nel COFAP la proposta formativa deve necessariamente:

- § essere presentata seguendo la procedura descritta nel paragrafo 3.3;



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA

- § essere presentata da un ente che rientri tra i soggetti ammissibili di cui al paragrafo 3.2;
- § rispettare i termini di presentazione on-line delle candidature;
- § essere perfezionata dall'invio al DRFP di tutta la documentazione cartacea, nei termini e nelle modalità previsti al paragrafo 3.3;
- § rispettare i requisiti previsti dal paragrafo 4.2;
- § non usufruire di altro finanziamento pubblico.

Le istanze che presentino una delle suddette anomalie saranno dichiarate non ammissibili e non verranno inserite all'interno del COFAP.

4.4 Procedure di selezione

Il DRFP, provvederà all'istruttoria delle istanze, verificando i requisiti di ammissibilità amministrativa, dichiarando le proposte "ammissibili" o "non ammissibili". Nel caso di non ammissibilità, saranno evidenziate le motivazioni. A seguito dell'istruttoria il DRFP approva, l'elenco delle candidature pervenute e, di queste, gli elenchi delle candidature ritenute ammissibili e di quelle non ammissibili.

4.5 Importo del Voucher e modalità di erogazione

In fase di prima attuazione, per supportare e sostenere la nuova progettazione ed organizzazione delle attività formative, il parametro ora "Apprendistato" è stato fissato in €. 18,00, per un totale del valore voucher di €. 4.320,00. L'erogazione avviene per *tranches* successive ed è subordinata al riconoscimento da parte dell'Ente Formativo della frequenza dell'Apprendista di almeno il 70% della durata di ciascuna Unità formativa prevista dal percorso scelto. Il valore di ogni tranche è definito dal numero di ore effettivamente realizzate per il parametro di riferimento.

5. IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO DELLA FORMAZIONE

L'Ente formativo accreditato è responsabile della corretta esecuzione delle attività formative e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi.

È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di autorizzazione.

L'Ispettorato provinciale del lavoro è competente alla vigilanza sulle attività. Contestualmente all'avvio delle attività didattiche, l'Ente formativo accreditato trasmetterà all'Ispettorato:

- § generalità complete del responsabile dell'Ente;
- § la comunicazione, resa dal legale rappresentante quale dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la data di effettivo inizio delle attività progettuali e la sede (o le sedi) in cui queste si svolgono;
- § elenco degli apprendisti destinatari di voucher avviati, vistato dalla sezione circoscrizionale per l'impiego competente;



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA

§ il calendario delle singole azioni formative, con l'indicazione dei tempi e dei luoghi di svolgimento, nonché del nominativo del docente che effettuerà le lezioni; eventuali variazioni dovranno essere comunicate preventivamente all'Ispettorato competente.

L'Ispettorato provinciale del lavoro competente per territorio, effettuerà una azione di monitoraggio, anche a campione ma per non meno del 5% delle attività finanziate nell'ambito della provincia di competenza, sullo svolgimento delle attività progettuali, con particolare riferimento alla gestione amministrativo-contabile. Le relazioni ispettive dovranno essere trasmesse al DRFP e notificate all'Ente. Nell'ipotesi in cui, in sede di ispezione, si rilevino gravi irregolarità, l'Ispettorato provinciale del lavoro potrà sospendere l'attività progettuale fino a quando non si provvederà ad adempiere alle richieste, dandone immediata notizia al DRFP. Nel caso in cui le irregolarità riscontrate siano di gravità tale da comportare la revoca del finanziamento, o rappresentino violazione di norme di legge, queste dovranno essere rese note al DRFP a mezzo fax, con una succinta descrizione delle medesime, cui dovrà fare immediatamente seguito l'invio del relativo verbale. Nel verbale dovrà farsi constatare che ogni rilievo sui fatti contestati è stato comunicato al responsabile dell'iniziativa. Eventuali controdeduzioni ai rilievi mossi possono essere manifestate, all'atto dell'ispezione così da essere inserite nel verbale, o essere prodotte, entro i cinque giorni successivi dalla data di notifica del verbale, al DRFP per il tramite dell'ufficio che ha effettuato il controllo.

In caso di effettiva sussistenza delle irregolarità riscontrate dagli uffici competenti, il DRFP, previa comunicazione all'Ente, disporrà la sospensione delle attività formative e l'avvio del procedimento per la revoca dei finanziamenti eventualmente già corrisposti.

L'Ente proponente è tenuto, al fine del monitoraggio delle attività del percorso formativo, a comunicare al DRFP:

- § l'elenco degli apprendisti che hanno frequentato almeno il 70% delle ore previste per Unità formativa;
- § l'elenco degli apprendisti che hanno completato con successo il percorso formativo, avendo ottenuto una dichiarazione/attestato delle competenze e/o delle qualifiche conseguite.

6. DATA SCADENZA DELL'AVVISO

Il presente avviso ha validità sino al 30/09/2008. Esso è soggetto ad integrazioni ed aggiornamenti, qualora si dimostrino necessari per la migliore attuazione dello stesso e/o per rispondere a nuovi e diversi obiettivi e finalità.



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA

7. DISPOSIZIONI FINALI

7.1 Tutela della privacy

I dati dei quali la Regione Siciliana entra in possesso a seguito della presentazione dei progetti verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003 n° 196.

7.2. Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge regionale n. 10/1991, si informa che la struttura amministrativa responsabile per l'applicazione del presente Avviso è il Dipartimento Regionale della Formazione Professionale.

7.3. Assistenza tecnica

In fase di prima attuazione del sistema regionale dell'apprendistato, gli Enti formativi accreditati potranno avvalersi di un'attività di assistenza tecnica che si sostanzia nel fornire informazioni sui contenuti dell'avviso, sulle linee di indirizzo relative al sistema dell'apprendistato, e sulle procedure di presentazione delle candidature. Le richieste da parte dei soggetti proponenti potranno essere avanzate via mail all'indirizzo: apprendistatosicilia@rso.it oppure potranno essere avanzate all'Assistenza Tecnica telefonando al numero 091/7070440, dal martedì al giovedì dalle ore 9:30 alle ore 13:00, a partire dal 01/09/2008.

7.4. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia alle indicazioni e prescrizioni contenute nella vigente normativa in materia. Tutta la modulistica citata è disponibile nel sito ufficiale della Regione Siciliana www.regione.sicilia.it/lavoro ed in quello del Catalogo dell'Offerta Formativa Regionale, www.catalogovauchersicilia.it. L'Amministrazione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori istruzioni.

IL DIRIGENTE GENERALE

(A. Russo)

firmato